



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
RMIC8DP005: IC CITTA'DEI BAMBINI

Scuole associate al codice principale:

RMAA8DP001: IC CITTA'DEI BAMBINI
RMAA8DP012: CITTA' DEI BAMBINI-MENTANA
RMAA8DP023: VIA BRUNELLESCHI
RMEE8DP017: MENTANA - C.U.
RMMM8DP016: VIA BRUNELLESCHI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La situazione descritta è coerente con i dati rilevati nell'anno scolastico 2024/2025. In particolare, per quanto riguarda gli abbandoni, la scuola non ha registrato alcun caso sia nella primaria sia nella secondaria di I grado, mentre i riferimenti nazionali indicano piccole percentuali di studenti che interrompono la frequenza. Questo conferma che la percentuale di abbandoni nella nostra scuola è inferiore alla media nazionale, rappresentando un elemento positivo di continuità educativa. Per quanto riguarda i trasferimenti in entrata, i dati mostrano un aumento a partire dalla classe terza della scuola primaria e della secondaria. L'aumento di iscrizioni provenienti da Comuni vicini, soprattutto, per la scuola secondaria di I grado e la ridotta mobilità degli studenti verso altre scuole, suggerisce stabilità dell'utenza e buona soddisfazione delle famiglie rispetto all'offerta formativa della scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati mostrano che, nella maggior parte delle classi, il punteggio degli alunni nelle prove INVALSI risulta superiore rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile (ESCS), soprattutto per le classi seconde della scuola primaria senza evidenziare un distacco marcato in tutte le classi. La percentuale di alunni collocati nei livelli più bassi è generalmente inferiore a quella regionale, mentre quella nei livelli più alti risulta superiore, indicando un buon livello complessivo di apprendimento. La variabilità dei punteggi tra le classi generalmente è contenuta, segno di omogeneità dei risultati tra gruppi, mentre l'effetto scuola sugli apprendimenti si colloca intorno alla media regionale o leggermente sotto nella scuola secondaria. Ciò dimostra che il lavoro da svolgere nei prossimi anni dovrà essere diretto oltre che al potenziamento degli apprendimenti anche alla trasmissione del valore nelle prove, fornendo agli alunni maggiore consapevolezza.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si impegna a promuovere il benessere psicofisico e sociale degli studenti attraverso attività educative coinvolgenti, che stimolano l'autonomia, le relazioni e la partecipazione attiva. La maggior parte dei bambini e degli alunni dimostra interesse, collaborazione e capacità di organizzare le proprie attività, mostrando un atteggiamento positivo verso l'apprendimento. Nella scuola dell'infanzia, ci sono ancora alcune difficoltà legate al distacco e all'autonomia negli spazi, quindi il benessere non è ancora del tutto uniforme in tutti i segmenti. Sono in atto iniziative per migliorare la partecipazione delle famiglie e per condividere buone pratiche tra i docenti, rafforzando ulteriormente le strategie di inclusione e supporto individuale. Numerose sono le attività messe in atto con associazioni del terzo settore, organizzazioni e enti pubblici.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la



valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scelta di una posizione intermedia tra i due livelli proposti deriva dal fatto che l'Istituto presenta un quadro complessivamente positivo, ma non ancora pienamente riconducibile alla situazione di eccellenza descritta nel livello superiore. Molti aspetti risultano infatti consolidati: l'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde ai bisogni educativi degli alunni, gli ambienti laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono utilizzati da un numero significativo di classi e una parte consistente dei docenti adotta metodologie innovative anche in considerazione della formazione offerta dall'Istituto, condividendo pratiche e strumenti con i colleghi. Tuttavia, tali elementi non sono ancora diffusi in modo uniforme in tutto l'Istituto. Anche sul piano educativo e relazionale la scuola mostra dinamiche positive: le regole di convivenza sono ampiamente condivise e i conflitti vengono gestiti in modo efficace, favorendo un clima sereno nelle classi e una buona collaborazione tra i docenti. Nonostante ciò, non si riscontra ancora una sistematizzazione completa delle procedure e delle pratiche che caratterizzano i livelli più elevati di maturità organizzativa, come l'uso abituale e strutturato di tutti gli spazi didattici, la piena estensione delle metodologie innovative a quasi tutto il corpo docente o la gestione dei conflitti attraverso modelli avanzati di corresponsabilizzazione degli studenti. Per queste ragioni, l'Istituto si colloca in una situazione di progressivo consolidamento: molti tratti sono già solidi e pienamente funzionali, mentre altri sono in fase di sviluppo e richiedono ulteriore uniformità e continuità.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove attivamente il rispetto delle differenze e valorizza la diversità culturale, differenziando i percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi di ciascun alunno. Le azioni per l'inclusione coinvolgono diversi ambiti: a livello amministrativo, vengono raccolti e organizzati i documenti necessari per il fascicolo personale degli studenti; sul piano relazionale, si favorisce la conoscenza approfondita degli alunni e delle loro famiglie attraverso percorsi di accoglienza nei vari ordini di scuola; sul piano educativo e didattico, i docenti dei consigli di classe costruiscono percorsi personalizzati e condividono informazioni tra insegnanti dei diversi gradi; sul piano sociale, l'istituto collabora attivamente con enti locali e realtà del territorio. I risultati ottenuti dagli alunni con bisogni educativi speciali sono buoni, sia per quanto riguarda le relazioni sia in termini di apprendimenti. All'interno della scuola opera il GLI, che predispone annualmente il Piano per l'Inclusione e monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con BES, rimodulando, se necessario, gli interventi attuati. L'Istituto adotta inoltre procedure per



individuare tempestivamente gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento o relazionali, garantendo interventi rapidi ed efficaci e monitorando costantemente le ricadute delle segnalazioni dei docenti. In Istituto è attivo un protocollo di accoglienza specialisti esterni per eventuali richieste di osservazione. Particolare attenzione è dedicata ai temi interculturali, alla conoscenza e al confronto con culture diverse, con l'obiettivo di valorizzare l'identità culturale di ciascun alunno, promuovere il senso di appartenenza a una comunità ampia e composita e formare futuri cittadini responsabili, attivi e aperti a tutte le differenze, siano esse di provenienza, genere, livello sociale, religione o cultura.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto potenzia l'orientamento fin dal primo ciclo, assicurando la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. Particolare attenzione è rivolta alle «classi ponte» e alle attività di raccordo dalla scuola dell'infanzia fino all'ultimo anno della secondaria di primo grado, con monitoraggi sugli esiti nelle successive scuole secondarie di secondo grado. Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione, pur richiedendo un'organizzazione complessa legata alla presenza di due sedi. Risultano particolarmente efficaci gli Open Day, sia in entrata (infanzia--primaria, primaria--secondaria) sia in uscita (secondaria di primo grado--secondaria di secondo grado). I docenti collaborano in modo attivo nella progettazione delle attività rivolte agli alunni, favorendo un passaggio consapevole e sereno tra gli ordini di scuola e con gli istituti superiori del territorio.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

Si assegna un punteggio pari a 6 perché la scuola promuove iniziative formative di qualità, sia interne sia esterne, rivolte a tutto il personale scolastico e rispondenti ai bisogni formativi individuati. Sono attivi gruppi di lavoro che producono materiali utili alla diffusione di buone pratiche. Si riconosce l'assegnazione degli incarichi in base alle competenze e alle disponibilità del personale. È auspicabile, tuttavia, incrementare gli spazi di condivisione per favorire un confronto professionale più ampio e costante tra i docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

Si assegna un punteggio pari a 6 poichè la scuola si configura come un partner strategico del territorio, partecipando attivamente ad accordi formalizzati e a reti di scuole e collaborando in modo continuativo con enti locali, associazioni, università ed enti del terzo settore. Le collaborazioni attivate risultano qualificate e significative, contribuendo in modo tangibile al miglioramento dell'offerta formativa e alla realizzazione di progetti in ambiti quali inclusione, orientamento, innovazione metodologica, prevenzione del bullismo e promozione del benessere. La scuola mantiene inoltre un rapporto strutturato e proficuo con le famiglie, promuovendo iniziative formative, colloqui, incontri collettivi ed eventi che favoriscono la partecipazione e la corresponsabilità educativa. La risposta delle famiglie è generalmente buona in tutti gli ordini di scuola, con particolare adesione nelle sezioni infanzia e primaria. Tuttavia, nonostante la qualità e la stabilità delle collaborazioni esterne e l'impegno nella comunicazione scuola-famiglia, alcune pratiche risultano non ancora pienamente sistematiche: la partecipazione dei genitori è



significativa ma non totale e la comunicazione, pur efficace, può essere ulteriormente strutturata. Ottima è la collaborazione con l'Ente comunale relativamente alla collaborazione per progetti e attività culturali soprattutto rivolti alla scoperta del territorio.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'

Promuovere il benessere psicofisico e sociale dei bambini, sostenere la loro autonomia personale e le competenze relazionali, e favorire l'inclusione di tutti, valorizzando le differenze individuali e culturali.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale dei dati al termine della scuola dell'infanzia, relativamente ai progressi nell'autonomia personale, l'interazione positiva con i pari e gli adulti, il rispetto delle regole condivise e la diffusione della partecipazione attiva alle attività collettive, dimostrando consapevolezza e rispetto delle differenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare e condurre attività di apprendimento significative che favoriscano l'autonomia, l'iniziativa e la responsabilità dei bambini, stimolando curiosità, esplorazione e sperimentazione in contesti strutturati e liberi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere lo sviluppo di competenze relazionali e comunicative tra pari, integrando attività e contenuti che valorizzino le differenze individuali e monitorando costantemente i processi di apprendimento per modulare efficacemente le proposte didattiche.
3. **Inclusione e differenziazione**
Favorire la partecipazione attiva e il coinvolgimento di tutti i bambini, adattando le attività educative alle loro esigenze individuali e valorizzando le differenze culturali, linguistiche e cognitive.
4. **Inclusione e differenziazione**
Sostenere le competenze relazionali e cooperative, promuovendo il rispetto reciproco e la collaborazione tra tutti i bambini, garantendo un ambiente educativo inclusivo che permetta a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nella scuola primaria, in particolare nelle classi seconde, dove la differenza tra le classi è significativamente superiore ai riferimenti regionali e nazionali, soprattutto in Italiano. Garantire maggiore equità nei processi di apprendimento, affinché tutti gli alunni abbiano pari opportunità

TRAGUARDO

Entro il triennio 2025-2028, ridurre progressivamente la variabilità dei punteggi tra le classi nella scuola primaria in italiano e in matematica, avvicinandosi ai valori medi regionali e nazionali di almeno un 2%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare percorsi di potenziamento linguistico e disciplinare mirati per gli studenti provenienti da trasferimento, con particolare attenzione agli alunni di origine straniera attivando corsi intensivi di italiano L2 (se necessario), laboratori di recupero/consolidamento sulle discipline cardine, utilizzo di materiali didattici personalizzati





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare significativamente i risultati nelle prove di italiano e matematica e ridurre la variabilità dei punteggi delle classi quinte primaria e terza secondaria

TRAGUARDO

Entro il termine del triennio raggiungere la media regionale e nazionale nei punteggi Invalsi di italiano e matematica per le classi V primaria e terza secondaria. Parallelamente ridurre la percentuale di almeno 2 punti di alunni nel livello 1 e 2 di italiano (classi terze secondaria).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Trasformare i risultati delle prove standardizzate da dato statistico a strumento per progettare interventi didattici mirati e continuativi come istituzionalizzare, all'inizio di ogni anno scolastico, sessioni di lavoro per i dipartimenti disciplinari (italiano e matematica) dedicate all'analisi dei Rapporti Classe INVALSI dell'anno precedente
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare, sulla base dell'analisi, prove comuni di istituto (simulazioni INVALSI) semestrali per le classi quarte e quinte della primaria e seconde e terze della secondaria. Le prove devono riprodurre le tipologie e i livelli di difficoltà delle prove nazionali.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dalla comparazione dei risultati scolastici con i risultati delle prove standardizzate si evidenzia una forbice soprattutto per le classi terze della scuola secondaria. Le priorità scelte e i traguardi tradotti in percentuale sono motivo di maggiore focalizzazione a mantenere i risultati ove maggiormente positivi con superamento della media regionale e/o nazionale e a spingere a un maggiore monitoraggio e lavoro in parallelo tra le classi per i restanti risultati.